



CONVENZIONE OPERATIVA
per la realizzazione del Progetto

**Sperimentazione di servizi di marketing a supporto della diffusione dei
brevetti della ricerca pubblica**

Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con sede legale in Roma, Piazza Sallustiana n. 21, cap 00187, Partita IVA 01000211001, di seguito denominato UNIONCAMERE, nella persona del Segretario Generale Dott. Claudio Gagliardi,

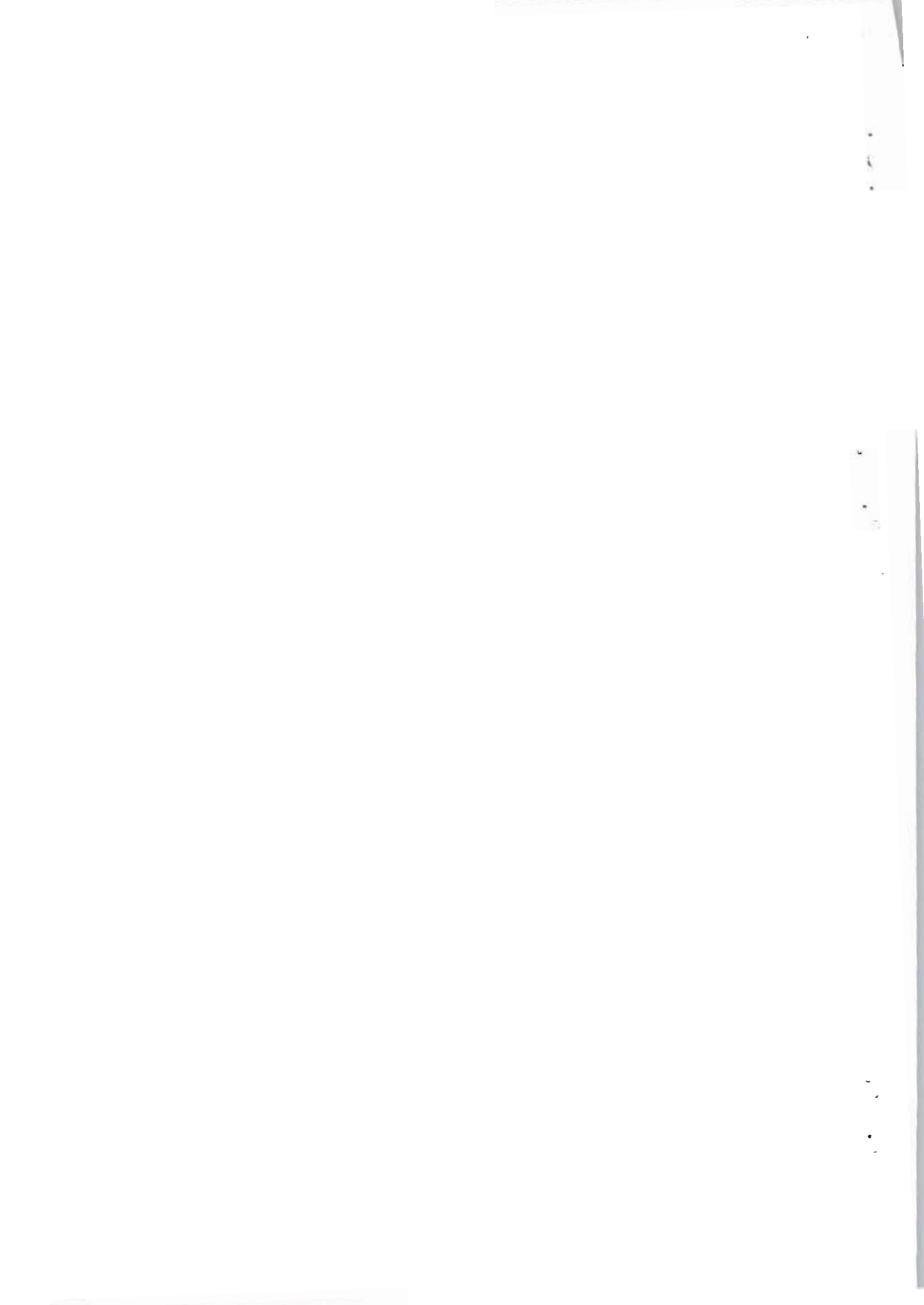
COTEC Fondazione per l'innovazione tecnologica (C.F. 97227050586) con sede in Roma, di seguito COTEC, nella persona del suo Direttore Generale, Prof. Claudio Roveda,

Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), Ente pubblico di Ricerca con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del Direttore Generale, Dott. Paolo Annunziato,

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", (C.F. 80213750583) con sede legale in Roma (00173), Via Orazio Raimondo n. 18, nella persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, Prof. Giuseppe Novelli
congiuntamente denominate "le Parti".

Premesso che

- a) in data 11 aprile 2013 è stato sottoscritto tra UNIONCAMERE, COTEC e CNR una Convenzione operativa per l'attuazione di un Progetto per la realizzazione sperimentale di servizi, basati su un Sistema informativo, per il marketing dei brevetti della ricerca pubblica;
- b) è stato costituito il Sistema informativo dei brevetti della ricerca pubblica, denominato "Vetrina dei brevetti", in cui vengono attualmente presentate le schede di valutazione di brevetti del CNR, elaborate secondo le modalità descritte nella Convenzione citata in a);
- c) è stata avviata l'azione di marketing dei brevetti presenti nel Sistema informativo in alcuni ambiti del territorio nazionale, anche per l'attivazione di intermediari tecnologici e di operatori finanziari per il sostegno alle attività di sviluppo e industrializzazione delle innovazioni oggetto dei brevetti;
- d) Unioncamere, COTEC e CNR hanno concordato di assicurare continuità al Sistema informativo e ai servizi di marketing ad esso connessi, come sue componenti essenziali, mettendo a regime



l'iniziativa con l'adesione di altri operatori del Sistema nazionale della Ricerca & Innovazione, come previsto dall'art. 3 della Convenzione citata in a).

Considerato che

L'Università di Roma Tor Vergata è impegnata con proprie specifiche strutture e attività, a promuovere la valorizzazione delle competenze dei propri ricercatori e dei risultati tecnico-scientifici da loro prodotti, con particolare attenzione al trasferimento dei brevetti in innovazioni nelle imprese.

Convengono e stipulano quanto segue:

Art.1

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

L'Università di Roma Tor Vergata aderisce alla iniziativa di implementazione del servizio di marketing dei brevetti della ricerca pubblica, basato sul Sistema Informativo descritto in precedenza, condividendo la metodologia di valutazione dei brevetti adottata, nonché acconsentendo che le schede di valutazione dei propri brevetti siano inserite nel sito <http://www.innovazione.dintec.it> nella sezione "Vetrina dei brevetti".

Art. 3

(Organizzazione di progetto)

La realizzazione delle attività progettuali nella fase iniziale di costruzione del Sistema informativo è stata coordinata da un Comitato-Guida formato da 3 membri, in rappresentanza di Unioncamere, COTEC, CNR. Esso ha ora la funzione di fornire indirizzi per l'attuazione delle attività progettuali e monitorare i risultati.

È stato nominato come Responsabile Tecnico-Scientifico dell'iniziativa il Prof. Claudio Roveda, con il compito di:

- a) coordinare le attività di valutazione dei brevetti e di diffusione dei risultati;
- b) effettuare, azioni volte ad acquisire la partecipazione di ulteriori soggetti al progetto;
- c) individuare possibili canali di finanziamento, inclusi la partecipazione a programmi comunitari, nazionali o regionali o contributi di enti pubblici e privati.

Al Comitato Guida, che continua a svolgere la sua funzione, viene affiancato un Comitato Operativo, in cui sono rappresentati tutti i soggetti che aderiscono alla iniziativa, con il compito di contribuire all'effettuazione delle attività di valutazione e diffusione dei brevetti e all'attivazione, a questo ultimo fine, della collaborazione di associazioni imprenditoriali, e di soggetti pubblici e privati, operati nel settore dell'innovazione, della proprietà intellettuale, del finanziamento della innovazione.

Art. 4

(Risorse)



Le Parti metteranno a disposizione le risorse professionali, informative e tecnologiche per la realizzazione delle attività di valutazione e di marketing dei brevetti.

Art. 5

(Diritti di Proprietà Intellettuale)

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il *know-how*, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono. Non vi è obbligo di confidenzialità per le informazioni già pubbliche o che diventano pubbliche senza colpa o dolo della parte ricevente.

L'eventuale diffusione verso terzi o iniziative di comunicazione o pubblicitarie in generale della presente convenzione e/o dei progetti intrapresi o realizzati sulla base dello stesso dovranno essere previamente concordate tra le Parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente da uno specifico accordo tra le parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente convenzione solo dietro espresso consenso della Parte titolare ed in conformità alle regole indicate da tale Parte.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs, 30/06/2003 n.196; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Patto e dipendenti formalità ed attività.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Patto, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.Lgs, n.196/2003 in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli articoli 31 e ss. del D.Lgs, n.196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Art. 7

(Durata della Convenzione)

La presente Convenzione avrà durata annuale dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata attraverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 8

(Rinvio – Composizione controversie)

Le eventuali controversie sull'interpretazione od attuazione della presente convenzione che non sia possibile risolvere in via bonaria sono rimesse al Foro di Roma.

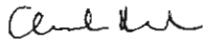
Art. 9

(Allegati)

Fanno parte della presente convenzione i seguenti allegati:

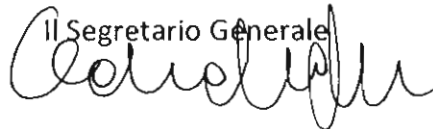
- A) Convenzione operativa per la realizzazione del Progetto *Sperimentazione servizi di marketing a supporto della diffusione dei brevetti della ricerca pubblica*;
- B) Progetto *Sperimentazione servizi di marketing a supporto della diffusione dei brevetti della ricerca pubblica*;
- C) Scheda e Metodologia di valutazione dei brevetti.

Per COTEC
Il Direttore Generale



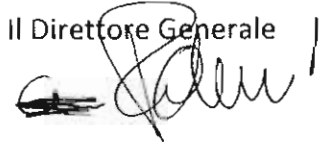
Per UNIONCAMERE

Il Segretario Generale



Per CNR

Il Direttore Generale



Per Università di Roma Tor Vergata

Il Rettore



Il Prorettore Vicario
Prof. Claudio Franchini

Roma, **23 APR. 2014**

ALLEGATO A

**CONVENZIONE OPERATIVA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI DI MARKETING A SUPPORTO DELLA
DIFFUSIONE DEI BREVETTI DELLA RICERCA PUBBLICA”**



CONVENZIONE OPERATIVA
per la realizzazione del Progetto

**Sperimentazione servizi di marketing a supporto della diffusione dei
brevetti della ricerca pubblica**

tra

Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con sede legale a Roma in Piazza Sallustio n. 21, cap 00187, Partita IVA 01000211001, di seguito denominato **UNIONCAMERE**, nella persona del Segretario Generale Dott. Claudio Gagliardi,

Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), Ente pubblico di Ricerca con sede in Roma, di seguito **CNR**, nella persona del Direttore Generale, Dott. Paolo Annunziato,

COTEC, Fondazione per l'innovazione tecnologica (C.F. 97227050586), di seguito **COTEC**, nella persona del suo Direttore Generale, Prof. Claudio Roveda

congiuntamente denominate "le Parti".

Premesso che

- a) in data 30 maggio 2012 è stato sottoscritto tra CNR ed UNIONCAMERE un Accordo Quadro di collaborazione, allegato alla presente convenzione, volto a favorire lo sviluppo di azioni comuni per lo sviluppo scientifico e tecnologico del Paese con particolare riferimento al sistema delle imprese ed alla dimensione territoriale ed urbana;
- b) la realizzazione di azioni efficaci volte a favorire il trasferimento dei risultati della ricerca e le collaborazioni tra enti di ricerca ed imprese è una delle condizioni di maggior importanza per la crescita della competitività del Paese e considerato che l'urgenza imposta dalla situazione di crisi economica impone il rinnovo e l'estensione degli sforzi intrapresi nei sopracitati ambiti;
- c) l'art. 3 dell'Accordo Quadro individua tra le azioni programmatiche <<lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico, il finanziamento dello start up e dello sviluppo delle PMI e delle reti di imprese innovative">>;

- d) il piano "Strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2012-2015" prevede il tema della diffusione dell'innovazione tra i 6 obiettivi strategici e sottolinea l'esigenza del rafforzamento delle collaborazioni tra imprese e centri di ricerca;
- e) il "Piano di attività triennale del CNR 2013-2015" evidenzia la volontà dell'Ente volta a rafforzare le <<iniziative orientate ad avviare interazioni concrete fra la risorsa rappresentata dalla rete capillare del Sistema Camerale e le strutture CNR distribuite sul territorio nazionale, attraverso specifiche modalità di collaborazione>>;

Considerato

- f) che gli studi condotti dalla Fondazione per l'innovazione tecnologica COTEC, al cui Comitato dei Programmi partecipano sia il CNR sia UNIONCAMERE attraverso la propria struttura DINTEC, evidenziano uno spazio di azione per superare le problematiche inerenti all'utilizzo da parte delle imprese dei brevetti frutto delle attività svolte dagli enti di ricerca pubblica;
- g) che sia il CNR sia UNIONCAMERE condividono l'impostazione proposta da COTEC in materia di servizi di marketing a supporto della diffusione dei brevetti della ricerca pubblica intendendo avviare immediatamente con COTEC il progetto di cui all'allegato B) alla presente;
- h) che il principale obiettivo del suddetto progetto è quello di facilitare l'impiego nei prodotti e processi delle imprese dei brevetti derivanti da attività di ricerca pubblica superando, in particolare, il problema del deficit di conoscenza e quello finanziario che ne limitano un loro effettivo utilizzo;
- i) che la complessità del tema e la difficoltà di individuare modalità organizzative e di servizio ottimali, suggeriscono di far precedere la realizzazione del servizio da una fase di sperimentazione,

convengono e stipulano quanto segue:

Art.1

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

(Richiamo all'Accordo Quadro)

La presente convenzione operativa è stabilita anche ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Quadro citato in premessa e si riferisce al progetto denominato "Servizi a supporto della diffusione dei brevetti della ricerca pubblica", descritto nell'allegato "B" che le Parti hanno deciso di sperimentare.

Art. 3

(Partecipazione al progetto)

Il progetto è aperto alla partecipazione di istituzioni ed enti pubblici nazionali e regionali di ricerca, università, istituti e centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Nell'ambito del progetto verranno promosse le collaborazioni con associazioni imprenditoriali, ordini professionali e soggetti privati operanti nel settore dell'innovazione, della proprietà intellettuale, del finanziamento all'innovazione.

Art. 4

(Comitato-Guida e Responsabile Tecnico-Scientifico)

La realizzazione delle attività progettuali verrà coordinata da un Comitato-Guida formato da 3 membri, ciascuno dei quali verrà nominato dai firmatari della presente convenzione in propria rappresentanza. Esso ha la funzione di fornire indirizzi per l'attuazione delle attività progettuali, effettuare la loro programmazione, monitorare i risultati intermedi e finali, attivare i rapporti con le unità organizzative dei soggetti partecipanti che contribuiscono alla effettuazione delle attività, approvare la metodologia di valutazione dei brevetti e la struttura della scheda di descrizione del brevetto, supervisionare e coordinare, oltre che nominare, i membri del Team di progetto e supportare nell'individuazione del Comitato Tecnico Scientifico previsto al punto 4, "Organizzazione di progetto" dell'Allegato B).

Il Comitato-Guida nominerà un Responsabile Tecnico-Scientifico, che potrà essere individuato anche tra i membri del Comitato-Guida, e che avrà l'incarico di:

- a) coordinare la realizzazione del prototipo di servizio informativo a supporto delle attività di marketing brevettuale descritto nell'allegato "B";
- b) dirigere la fase di sperimentazione fino alla scadenza di cui al successivo art. 5;
- c) effettuare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 3, azioni volte a verificare la disponibilità di ulteriori soggetti a partecipare al progetto;
- d) individuare possibili canali di finanziamento, inclusa la partecipazione a programmi comunitari, nazionali o regionali o contributi di enti pubblici e privati;
- e) predisporre una relazione finale sulla sperimentazione ed una proposta progettuale per la realizzazione del servizio "a regime" con particolare riferimento al tema dei servizi di assistenza tecnica e di tipo finanziario finalizzati, in particolare, all'acquisizione di brevetti, alla loro industrializzazione e sviluppo da parte delle PMI.

Il Responsabile Tecnico Scientifico assume la funzione di coordinatore del Team di Progetto, convoca le riunioni del Comitato Guida, predispone proposte operative e relazioni sullo stato di attuazione che sottopone all'approvazione del Comitato stesso. Per l'approvazione delle proposte e relazioni è necessario il voto favorevole di tutti i membri del Comitato.

Art. 5

(Tempi di realizzazione)

L'attività di cui al punto a) dell'art. 4 dovrà essere completata entro il 31 maggio 2013 al fine di rendere possibile la presentazione del prototipo in concomitanza con la "Giornata Nazionale dell'Innovazione" di cui al DPCM 7 aprile 2008.

Entro 15 giorni dalla conclusione della "Giornata Nazionale dell'Innovazione" le Parti procederanno alla valutazione delle risorse necessarie alla prosecuzione del progetto e all'eventuale aggiornamento delle rimanenti attività.

Le attività di cui ai punti b), c), d) ed e) dell'art. 4, con le eventuali modifiche, dovranno essere completate entro il 31 dicembre 2013.

Ogni difficoltà relativa al conseguimento dei suddetti obiettivi temporali dovrà essere prontamente comunicata alle Parti dal Responsabile Tecnico -Scientifico.

Art. 6
(Risorse)

Le Parti metteranno a disposizione le risorse professionali, informative e tecnologiche per la realizzazione delle attività di cui al precedente art. 4. Il dettaglio degli impegni di ciascuna delle parti è descritto nell'allegato "C" alla presente convenzione.

Art. 7
(Diritti di Proprietà Intellettuale)

Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono. Non vi è obbligo di confidenzialità per le informazioni già pubbliche o che diventano pubbliche senza colpa o dolo della parte ricevente.

L'eventuale diffusione verso terzi o iniziative di comunicazione o pubblicitarie in generale della presente convenzione e/o dei progetti intrapresi o realizzati sulla base dello stesso dovranno essere previamente concordate tra le Parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente da uno specifico accordo tra le parti.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente convenzione solo dietro espresso consenso della Parte titolare ed in conformità alle regole indicate da tale Parte.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs, 30/06/2003 n.196; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente Patto e dipendenti formalità ed attività.

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Patto, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.Lgs, n.196/2003 in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli articoli 31 e ss. del D.Lgs, n.196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Art. 9
(Valutazione finale – prosecuzione attività)

Al termine della fase di sperimentazione e comunque entro il mese di gennaio 2014, le Parti procederanno all'esame della documentazione prevista al punto e) dell'art. 4 ed alla consultazione di tutti i soggetti che abbiano formalizzato il proprio interesse a partecipare alla fase di realizzazione del servizio "a regime".

Sulla scorta di tali informazioni e valutazioni le Parti procederanno all'assunzione delle decisioni relative all'eventuale prosecuzione del servizio.

Art. 10
(Durata della Convenzione)

La presente Convenzione avrà durata annuale dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata attraverso accordo scritto tra le Parti.

Art. 11
(Rinvio – Composizione controversie)

Per ogni altra disposizione non prevista direttamente dalla presente Convenzione si rinvia all'Accordo Quadro sottoscritto dalla Parti.

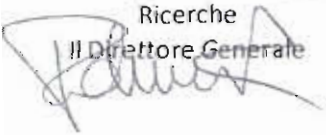
Le eventuali controversie sull'interpretazione od attuazione della presente convenzione che non sia possibile risolvere in via bonaria sono rimesse alla decisione di un arbitro scelto di comune accordo tra le Parti o, in difetto, dal Presidente del Tribunale Civile di Roma.

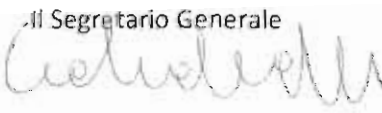
Art. 12
(Allegati)

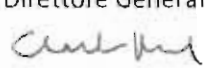
Fanno parte della presente convenzione i seguenti allegati:

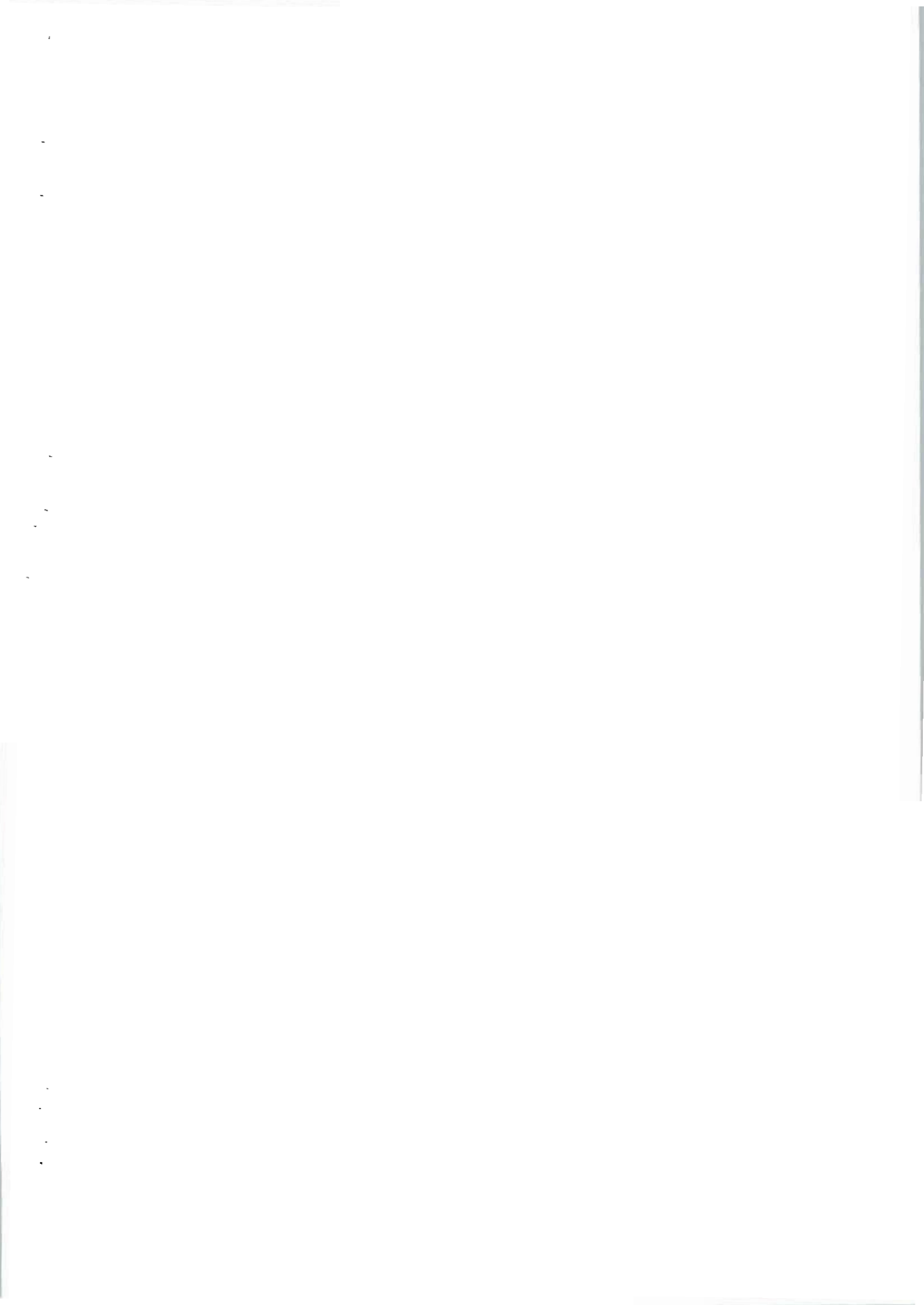
- A) Accordo Quadro UNIONCAMERE – CNR sottoscritto il 30 maggio 2012;
- B) Progetto *Sperimentazione servizi di marketing a supporto della diffusione dei brevetti della ricerca pubblica*;
- C) Risorse messe a disposizione dalle Parti;

Letto confermato e sottoscritto

Per Consiglio Nazionale delle
Ricerche
Il Direttore Generale

Roma, 11.04.2013

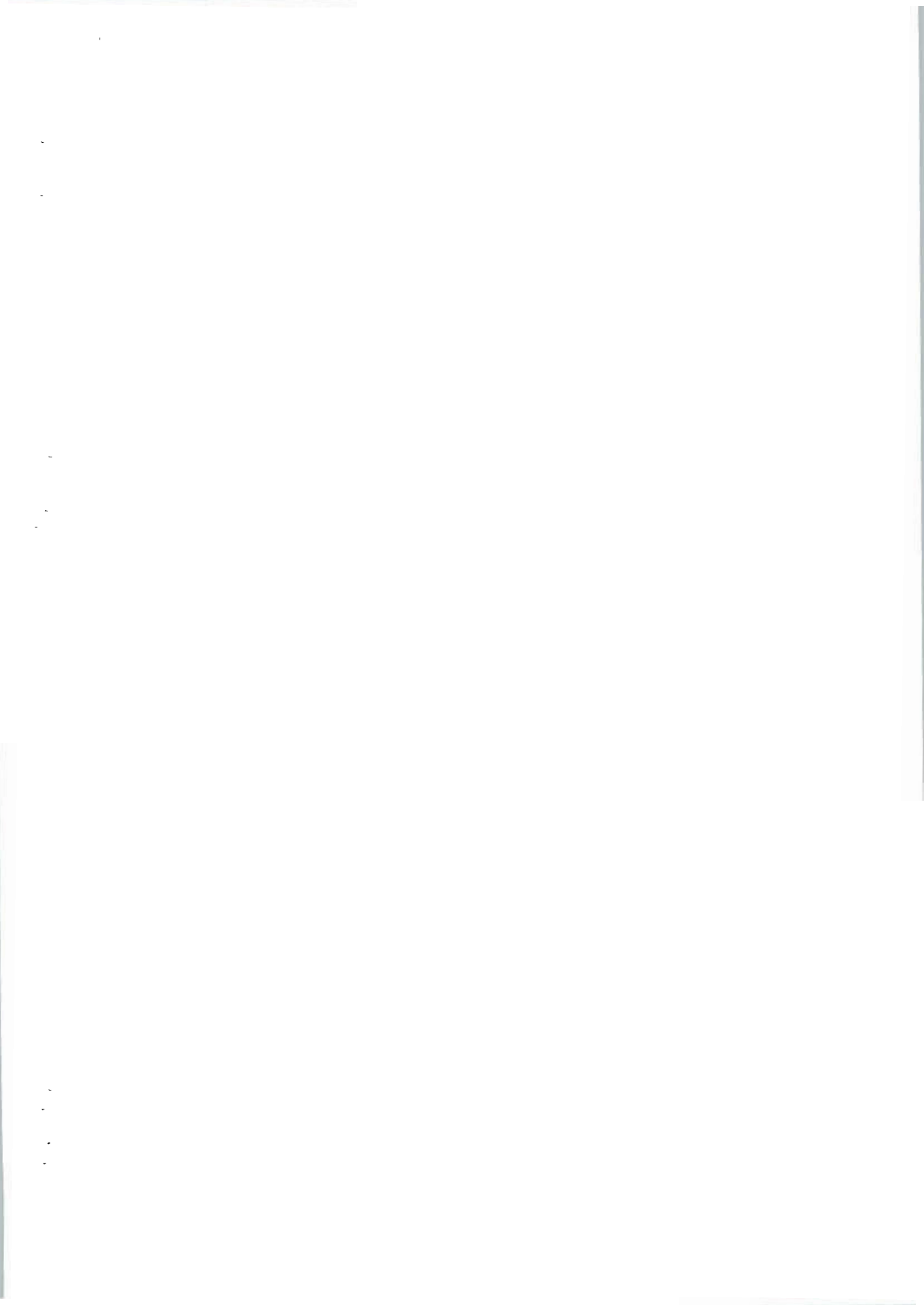
Per UNIONCAMERE
Il Segretario Generale


Per COTEC
Il Direttore Generale




ALLEGATO A

**Accordo quadro Unioncamere – CNR
sottoscritto il 30 maggio 2012**





Accordo Quadro

tra

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con sede legale a Roma in Piazza Sallustiana n. 21, cap 00187, Partita IVA 01000211001, in persona del Presidente Dr. Ferruccio Dardanello, in qualità di rappresentante legale del suddetto Ente, di seguito denominato UNIONCAMERE,

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), Ente pubblico di Ricerca con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente Prof. Luigi Nicolais quale rappresentante legale dell'Ente

Premesso che

a) La Legge n.580 del 1993 sul riordino delle Camere di commercio, così come modificata dal Decreto Legislativo n. 23 del 2010, oltre ad ampliare e rafforzare il ruolo e le funzioni degli Enti camerali e di Unioncamere, ha riconosciuto nel Sistema camerale un nuovo soggetto giuridico, valorizzando quindi la natura di rete istituzionale al servizio delle imprese e dei tenitori. In particolare, la Legge attribuisce ad Unioncamere funzione di supporto alle Camere di commercio nei seguenti ambiti:

- regolazione del mercato e tutela dei consumatori
- internazionalizzazione delle imprese
- promozione e tutela del Made in Italy di qualità
- proprietà industriale
- vigilanza del mercato e metrologia legale
- diffusione della conciliazione e dell'arbitrato
- promozione dell'imprenditoria femminile
- diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico
- realizzazione di osservatori dell'economia locale e la diffusione di informazione economica
- realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
- promozione della formazione manageriale
- analisi dei fabbisogni professionali delle imprese per l'orientamento al lavoro e alle professioni
- promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche
- disciplina dell'impresa sociale
- sostegno alle Pmi per l'accesso al credito
- studio dei temi legati al decentramento amministrativo
- promozione della Responsabilità Sociale delle Imprese.

b) Il CNR, in base al suo Statuto, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;

Il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;

Il CNR per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, ivi compreso l'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella commissionata, secondo criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può:

- a) stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
- b) partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, previa autorizzazione del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- c) promuovere la costituzione di nuove imprese conferendo personale proprio, anche in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
- d) partecipare alla costituzione ed alla conduzione anche scientifica di centri di ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi;
- e) commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali

c) In base al vigente regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.

d) UNIONCAMERE ed il CNR nella consapevolezza che l'attuale congiuntura economico produttiva richiede di rinnovare gli sforzi volti a favorire lo sviluppo scientifico e tecnologico del Paese, intendono favorire e rafforzare le collaborazioni in materia, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro

e) Alteso il ruolo crescente assunto dalla dimensione territoriale, urbana e sociale dell'innovazione, evidenziato anche nelle più recenti politiche europee (Europa 2020), l'UNIONCAMERE ed il CNR intendono, inoltre, effettuare azioni comuni di sensibilizzazione, assistenza e proposta – in particolare nei confronti delle istituzioni, delle rappresentanze delle imprese, specie PMI, e di quelle economiche e sociali in genere - volte a favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti di ricerca ed innovazione capaci di coniugare conoscenze scientifiche, tecnologiche e socio-economiche a favore di uno sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo del territorio e delle città.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMLSSO

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Art. 2

(Finalità)

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per l'attuazione di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e per la diffusione dell'innovazione in risposta alle esigenze di tipo tecnologico ed economico delle piccole e medie imprese e, più in generale dell'economia del territorio.

Le Parti, laddove ravvisino l'opportunità, possono estendere ad altri Soggetti interessati la partecipazione al presente Accordo Quadro, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati generati dal sistema della ricerca scientifica e la trasformazione ed utilizzo degli stessi in ambito imprenditoriale e nel più ampio contesto territoriale a livello nazionale.

Art. 3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

La collaborazione fra le Parti, che può concretizzarsi anche attraverso le Camere di Commercio e loro strutture collegate riguarda le seguenti azioni:

- la formulazione congiunta e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione individuati attraverso una attenta analisi della domanda espressa dalle PMI, dalle Istituzioni e dai soggetti operanti nell'ambito dell'economia del territorio riguardo i diversi settori applicativi (es. aree tecnologico-produttive di Industria 2015, azioni prioritarie del PNR ed ulteriori ambiti quali le produzioni agroalimentari, il turismo ICT e l'ebusiness, le smart cities, la services e la social innovation), l'individuazione delle più opportune tecnologie correlate (es. microelettronica, biotecnologie, nanotecnologie, scienza dell'informazione) e i relativi modelli innovativi di utilizzo;
- la partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di ricerca, sviluppo e innovazione in sede nazionale, comunitaria e internazionale;
- la definizione di interventi di informazione, alta formazione e sviluppo del capitale umano;
- lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico, il finanziamento dello start up e dello sviluppo delle PMI e delle reti di imprese innovative.

Tali azioni si svilupperanno favorendo anche le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali, con le università e con altri eventuali Enti che manifestino l'interesse a partecipare.

Art. 4

(Comitato di indirizzo strategico)

Viene istituito un Comitato di indirizzo strategico con il compito di definire i temi programmatici oggetto dell'Accordo Quadro.

Il Comitato è composto da sei membri, tre nominati dal Presidente di UNIONCAMERE e tre dal Presidente del CNR.

Le Parti possono concordare l'ampliamento del numero dei componenti anche appartenenti ad altre amministrazioni, come Ministeri e Regioni, che condividano le finalità del presente Accordo supportandone finanziariamente le iniziative.

Il Presidente del Comitato è individuato tra membri del CNR o di UNIONCAMERE che lo compongono.

Il Comitato può avvalersi del supporto di dipendenti del CNR e/o dipendenti, consulenti di UNIONCAMERE o di altre strutture ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Eventuali sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico possono essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due Parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato formula criteri e proposte di procedure per la valutazione dei temi strategici di intervento e approva i progetti di ricerca da sviluppare attraverso specifiche Convenzioni.

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato predispone una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo che viene inviata a ciascuno delle due Parti e agli altri soggetti coinvolti nella firma delle Convenzioni operative.

Art. 5 (Convenzioni operative)

Per ogni specifico progetto approvato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti provvedono alla stesura di una Convenzione operativa che viene sottoscritta dai soggetti partecipanti.

Ciascuna Convenzione operativa stabilisce, tra l'altro, i criteri e le procedure che regolano gli impegni reciproci dei firmatari e la durata del progetto.

Le Parti, sentito il Comitato di indirizzo strategico, nominano di comune accordo il Responsabile Scientifico della Convenzione incaricato della gestione operativa della stessa.

Per ciascuna Convenzione il Responsabile Scientifico:

- predispone, d'intesa con le strutture di UNIONCAMERE, del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del Programma;
- presenta un rapporto semestrale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico, il quale provvede a trasmetterlo al CNR e a UNIONCAMERE.

Alla Convenzione operativa possono aderire eventuali altri soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione stessa.

La Convenzione stabilisce le modalità di rendicontazione degli obiettivi conseguiti e delle risorse finanziarie impiegate qualora altri soggetti abbiano contribuito con risorse proprie all'attuazione del programma di cui alla Convenzione.

Art. 6 (Risorse)

Le risorse complessive messe a disposizione dalle Parti per l'attuazione del presente Accordo saranno definite puntualmente nell'ambito delle Convenzioni operative di cui al precedente articolo.

Ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione delle Parti a seguito di finanziamenti provenienti dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri, Regioni ed altri soggetti interessati.

Art. 7
(Diritti di Proprietà Intellettuale)

Le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del progetto, a meno che non sia diversamente stabilito da accordi specifici sottoscritti successivamente. In particolare:

- ciascuno dei soggetti interessati rimane titolare dei diritti di proprietà intellettuale su quanto realizzato individualmente antecedentemente alla firma del presente Accordo ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse del presente Accordo;
- i risultati e i progetti elaborati congiuntamente sono di proprietà congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo industriale sarà riservato ai partecipanti al Programma di cui trattasi.

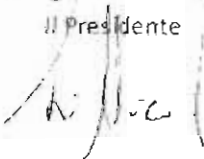
Art. 8
(Durata dell'Accordo Quadro)

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di cinque anni, rinnovabili previo accordo scritto tra le Parti. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

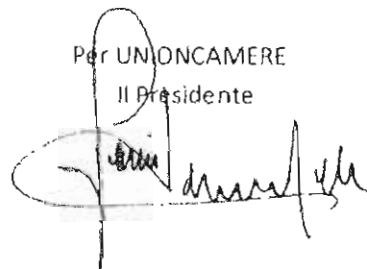
Lo scioglimento anticipato del presente Accordo non produrrà alcun effetto sulle attività di ricerca in essere al momento del recesso, che resteranno regolate, fino al loro compimento, dalla presente intesa e dalle Convenzioni operative.

Letto, confermato e sottoscritto

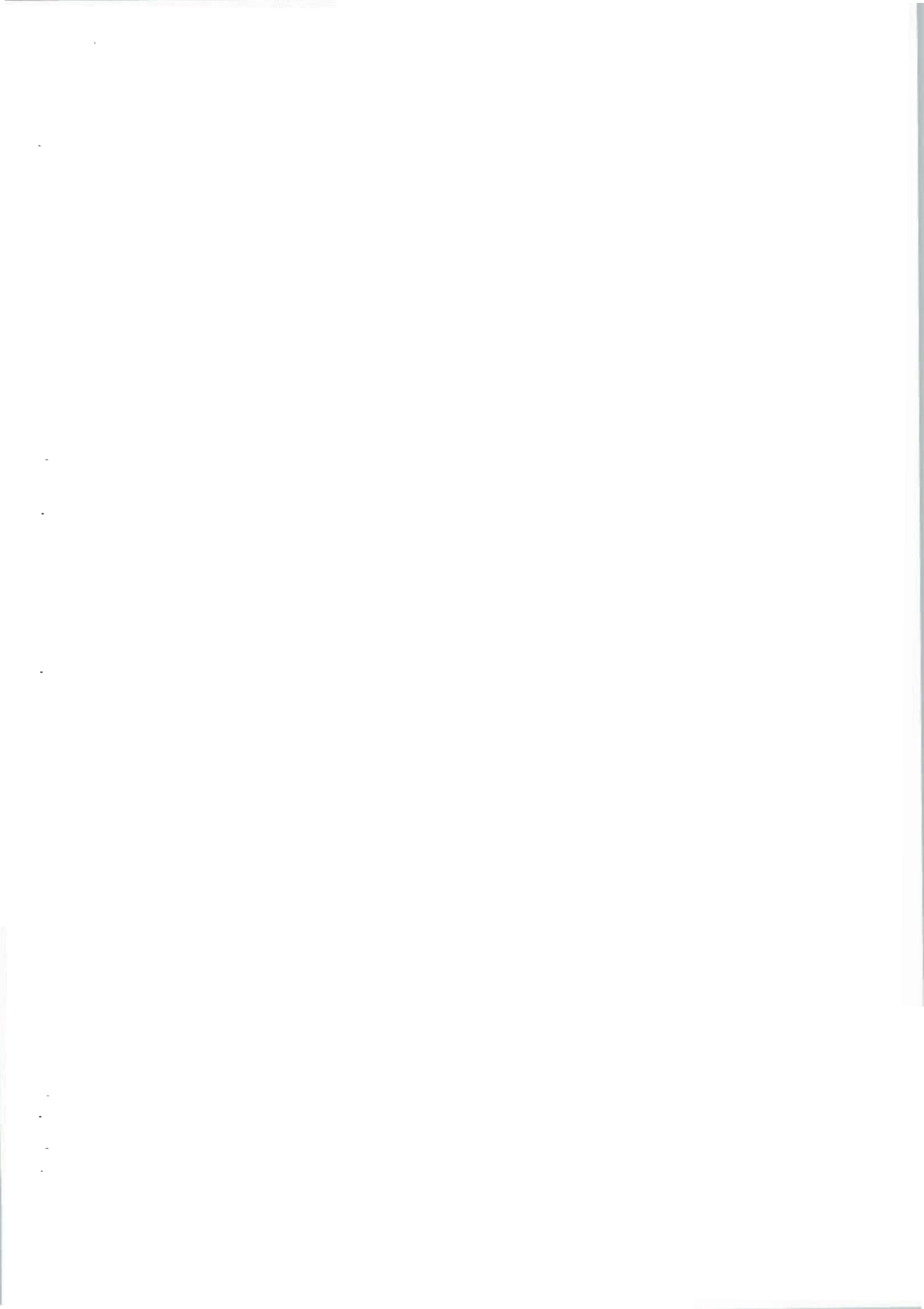
Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche
Il Presidente



Per UNIONCAMERE
Il Presidente



Roma, 30 maggio 2012



ALLEGATO B

Progetto

**“Sistema Informativo a supporto del marketing
dei brevetti della ricerca pubblica”**

INDICE

1. Premessa
2. Oggetto del progetto
3. Soggetti proponenti e attuatori
4. Organizzazione di progetto
5. Descrizione del progetto
6. Articolazione operativa
7. Attività progettuali e responsabilità esecutive
8. Disponibilità di personale
9. Evoluzione del progetto

1. Premessa

- Attualmente varie università ed enti pubblici di ricerca, in primo luogo il CNR e l'ENEA, hanno realizzato "data base" dei brevetti prodotti dai propri ricercatori con l'obiettivo di promuoverne l'utilizzo da parte di imprese come base di processi di innovazione industriale.
- Peraltro questa modalità presenta le seguenti criticità:
 - la descrizione dei brevetti è effettuata in termini tecnico-scientifici derivati e spesso coincidenti con quelli utilizzati nella domanda di brevetto.
Così non vengono chiaramente evidenziate le possibilità applicative (soprattutto nel caso di tecnologie potenziali di tipo trasversale o pervasivo), i miglioramenti sul piano tecnico ed economico che lo sfruttamento dei brevetti può consentire rispetto alle soluzioni tecnologiche esistenti, gli ulteriori sviluppi tecnici da effettuare e le risorse da dedicare in vista della industrializzazione.
 - la separatezza informatica dei data-base inseriti nei siti web dei diversi enti rende oltremodo onerosa, se non praticamente impossibile, la prospezione della complessiva offerta di brevetti da parte delle strutture pubbliche di ricerca.

Tali criticità costituiscono una barriera all'accesso al patrimonio dei brevetti pubblici per la grande maggioranza delle PMI, che non dispongono di sufficienti risorse tecniche da dedicare alla ricerca brevettuale e quindi non possono trarre benefici dagli investimenti pubblici nella produzione di conoscenze tecnico-scientifiche avanzate.

- Va altresì sottolineato il fatto che la semplice attivazione dei data-base/siti web dell'offerta di brevetti risulta poco efficace a fini di trasferimento tecnologico alle imprese, se non viene accompagnata e sostenuta con continuità (come raramente si verifica) da azioni di comunicazione e di marketing operativo di tale offerta verso le imprese, in particolare le PMI.
- Si evidenzia inoltre il riconoscimento di valore che il mondo finanziario riconosce ai brevetti tanto da portare l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) a siglare un protocollo d'intesa con CRUI, MISE e CONFINDUSTRIA per *"Promuovere, nei rispettivi ambiti di competenza la valutazione economica dei brevetti quale meccanismo in grado di sostenere un circolo virtuoso tra innovazione, finanziamenti pubblici e privati"*.
- Tuttavia è nota la difficoltà legata al reperimento di finanziamenti necessari a colmare il gap che separa il brevetto dal mercato, la cosiddetta "death valley" dei risultati della ricerca; tale gap può essere costituito, soprattutto per le micro, piccole e anche medie

imprese italiane, dalla incertezza riguardo le effettive possibilità applicative, dalla carenza di know-how interno e di capacità di assorbimento, dalla necessità di effettuare attività di sviluppo e ingegnerizzazione, eventualmente anche di ricerca applicata.

2. Oggetto del progetto

Oggetto del presente progetto è quello, in primo luogo, di intervenire sulle asimmetrie informative che possono limitare l'utilizzo dei brevetti da parte di soggetti potenzialmente interessati, attraverso specifiche azioni di informazione e di comunicazione e la predisposizione di un opportuno Sistema informativo. Inoltre si esploreranno le modalità di finanziamento per supportare il percorso di adozione di brevetti da parte di imprese.

3. Soggetti proponenti e attuatori

La progettazione e l'attuazione di questo progetto vede come suoi attori prioritari:

- COTEC e UNIONCAMERE- DINTEC, con il ruolo di fornire le competenza tecnologiche per l'analisi del potenziale tecnico ed economico dei brevetti e di coordinare le iniziative;
- UNIONCAMERE-DINTEC con il ruolo di progettare ed effettuare le attività di comunicazione e dimostrazione;
- CNR con il ruolo di contribuire alle analisi valutative dei brevetti e alla implementazione di un Sistema informativo dell'offerta di brevetti.

Il progetto è peraltro aperto all'adesione alla sua attuazione di altri soggetti quali Associazioni imprenditoriali, a partire da Confindustria, Università e altri enti di ricerca, fra cui l'ENEA.

4. Organizzazione di progetto

Preliminarmente si intende costruire il sistema organizzativo di progetto che si articola nei seguenti organismi:

- Comitato Guida, costituito da un rappresentante di ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto, ossia: COTEC, Unioncamere – Dintec e CNR. Eventuali altri soggetti aderenti (ENEA, Confindustria, CRUI, ecc.) potranno far parte del Comitato Guida a seguito degli accordi da raggiungere con gli stessi.

Esso ha la funzione di fornire indirizzi per l'attuazione delle attività progettuali, effettuare la loro programmazione, monitorare i risultati intermedi e finali, attivare i rapporti con le unità organizzative dei soggetti partecipanti che contribuiscono alla effettuazione delle attività, approvare la metodologia di valutazione dei brevetti e la struttura della scheda di descrizione del brevetto, supervisionare e coordinare oltre che nominare i membri del Team di progetto e supportare nell'individuazione del Comitato Tecnico Scientifico

- Team di Progetto, costituito da personale tecnico dei soggetti sponsor o partecipanti al progetto, nominati dal Comitato Guida. Esso ha la funzione di attivare e coordinare il processo analisi dei brevetti, attraverso:

1. la definizione della struttura della scheda di descrizione del brevetto;
2. la gestione del flusso delle schede di descrizione del brevetto, la loro verifica e omogeneizzazione finale;
3. la gestione dei rapporti operativi con i titolari dei brevetti (e/o inventori);
4. la creazione di report semestrali sull'andamento del progetto.

- Comitato Tecnico-Scientifico, costituito da rappresentanti in primo luogo, delle aziende aderenti al Comitato dei Programmi di COTEC (Gruppo Finmeccanica, ENEL, Telecom Italia, ecc.) con la funzione di garantire la qualità dei risultati e di individuare i possibili esperti per l'analisi delle schede di descrizione dei brevetti (sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello di mercato), quindi con specializzazioni sia in campo tecnico sia in quello del marketing e della commercializzazione.

- Responsabile Tecnico-Scientifico nominato dal Comitato-Guida con le funzioni di:

- coordinare la realizzazione del prototipo di servizio informativo a supporto delle attività di marketing brevettuale;
- dirigere la fase di sperimentazione fino alla scadenza del 31 maggio 2013;
- effettuare azioni volte a verificare la disponibilità di ulteriori soggetti a partecipare al progetto;
- individuare possibili canali di finanziamento, inclusa la partecipazione a programmi comunitari, nazionali o regionali o contributi di enti pubblici e privati;
- predisporre una relazione finale sulla sperimentazione ed una proposta progettuale per la realizzazione del servizio "a regime" con particolare riferimento al tema dei servizi di assistenza tecnica e di tipo finanziario finalizzati, in particolare, all'acquisizione di brevetti, alla loro industrializzazione e sviluppo da parte delle PMI

5. Descrizione del progetto

Per superare le criticità delineate in precedenza il presente progetto si articola sulle seguenti linee:

- elaborazione di informazioni sull'offerta di brevetti della ricerca pubblica, che consenta alle imprese, in particolare le PMI, di valutare in modo adeguato il potenziale applicativo di tale offerta, analizzata nel suo complesso, e la sua rispondenza alle esigenze aziendali di innovazione tecnologica e industriale.
- diffusione di tali informazioni, nel contesto di una azione sistematica e continuativa di marketing operativo, fra le imprese dei diversi settori e territori del sistema produttivo nazionale, in modo da attivare efficaci processi di trasferimento tecnologico dalla ricerca pubblica alle imprese;
- analisi di strumenti di supporto economico-finanziario per le attività di utilizzo dei titoli di proprietà industriale provenienti da enti pubblici di ricerca.

Corrispondentemente si prevede l'effettuazione delle seguenti attività:

A. La costruzione di un Sistema informativo dei brevetti prodotti dalla ricerca pubblica, strutturato come "hub" che sarà costituito a partire dal portale di accesso già sviluppato dal Sistema Camerale – DINTEC, ove saranno accessibili le schede di informazione sui brevetti e attraverso cui si potranno anche consultare i siti web dell'offerta di brevetti delle università e degli enti pubblici di ricerca. Le schede forniranno una descrizione dei brevetti secondo un format omogeneo che evidenzierà, con un linguaggio non strettamente scientifico, gli aspetti innovativi dei brevetti sui piani tecnico e di mercato, quali, accanto alla descrizione del "contenuto":

- lo stato di utilizzo, l'esistenza o meno di accordi di licenza in essere;
- lo stato legale e amministrativo del brevetto
- la copertura territoriale del brevetto;
- i possibili settori di applicazione;
- i vantaggi conseguibili con il suo sfruttamento rispetto alle soluzioni tecnologiche esistenti.
- lo stato di sviluppo e le azioni richieste per l'industrializzazione;

-
- B. L'effettuazione di una serie di azioni di comunicazione circa le opportunità offerte del Sistema informativo a fini di innovazione industriale, indirizzate a:
- Imprese (in primo luogo PMI);
 - Intermediari tecnologici (centri territoriali per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, aziende speciali di Camere di Commercio, consulenti tecnici, ecc);
 - Operatori del settore del Venture Capital e della finanza per l'innovazione in genere.
- C. Analisi di fattibilità per finalizzare al tema dell'impiego dei brevetti provenienti dalla ricerca pubblica una quota dei fondi destinati a supportare gli interventi di cogaranzia e controgaranzia dei Consorzi Fidi. Si prevede di svolgere questa attività anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative, con l'intento di ipolizzare delle proposte di intervento sottoponibili ai soggetti istituzionali (MiSE, Regioni, Camere di Commercio).

Evidentemente esiste una dipendenza temporale e funzionale fra queste attività; peraltro è necessario che tutte vengano effettuate al fine di assicurare efficacia alla realizzazione del Sistema informativo che è uno strumento fondamentale per l'attuazione dell'innovazione tecnologica.

6. Articolazione operativa

Per l'implementazione dell'attività A) si intende operare nel seguente modo:

- Definizione della scheda di presentazione dei brevetti e sua validazione attraverso un confronto con rappresentanti dei potenziali utilizzatori, con la collaborazione di rappresentanti dei ricercatori.
- Approvazione della scheda di presentazione dei brevetti da parte del Comitato Guida;
- Elaborazione della descrizione dei brevetti secondo la scheda selezionando i brevetti in base alla data del loro deposito e alla loro specializzazione applicativa (ad esempio, brevetti "green").

Organizzativamente si propone di costituire un Team di Progetto, composto da esperti tecnologici con orientamento/esperienza di applicazioni nel sistema produttivo, che acquisisca le valutazioni tecniche ed economiche sia dei ricercatori che hanno prodotti i brevetti, sia, soprattutto, di tecnici aziendali opportunamente selezionati da un Comitato Tecnico-Scientifico, i quali individuano le possibilità applicative e i corrispondenti spazi economici e di mercato.

Il Team di Progetto, in base a tali interazioni elaborerà le schede dei brevetti, da sottoporre alla validazione di ricercatori e tecnici aziendali.

Per l'implementazione dell'attività B) si intende operare nel seguente modo:

- Organizzazione di seminari e dimostrazioni del Sistema informativo e delle opportunità offerte per l'innovazione tecnologica e industriale, dedicati a imprenditori e tecnici di PMI, nelle diverse regioni del Paese.

A tal fine si ricorrerà, in primo luogo, alla collaborazione delle Camere di Commercio, in base ad un accordo quadro con Unioncamere, coinvolgendo altresì le associazioni imprenditoriali del territorio e gli intermediari tecnologici che operano localmente, in particolare i TTO delle università;

- Stipula di accordi di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella organizzazione dei seminari perché assicurino continuità alle azioni di marketing operativo del Sistema informativo e dei suoi aggiornamenti.

Per l'implementazione dell'attività C) si propone di utilizzare i canali formali ed informali dei partecipanti al presente progetto di cui al paragrafo 3, attraverso anche un'analisi degli strumenti

sviluppati dal gruppo di esperti di "Valutazione economico-finanziaria della Proprietà Industriale" del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi, al quale partecipano l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Associazione del Disegno Industriale (ADI), l'Ordine dei Consulenti in proprietà industriale e da CONFINDUSTRIA. Al termine sarà quindi proposto un percorso che contempli una fase di analisi del valore del brevetto che semplifichi le attività di finanziamento e quindi di adozione di brevetti provenienti da ricerca pubblica. Si cercherà inoltre di ottenere la disponibilità da parte di potenziali soggetti finanziatori nel supportare economicamente lo sviluppo dell'iniziativa.

Tenuto conto della complessità e della molteplicità dei soggetti da coinvolgere nella iniziativa al fine di perseguire pienamente i suoi obiettivi, si propone di operare in modo graduale per tutte le attività.

In particolare si propone di predisporre inizialmente le schede di descrizione dei brevetti, nel format definito per il Sistema informativo, del CNR, il quale dispone di un significativo portafoglio brevetti.

Anche per le attività B) e C) si propone di focalizzare le attività su iniziative di comunicazione e dimostrazione su alcuni territori, selezionati in base al livello tecnologico e alla propensione all'innovazione dei relativi sistemi di imprese.

7. Programmazione e responsabilità esecutive

La sequenza di specifiche attività progettuali con l'indicazione dei soggetti responsabili della loro esecuzione può essere definita nel seguente modo:

- i) Definizione degli organismi di progetto e loro attivazione, (Responsabile Tecnico-Scientifico, Team di Progetto, Comitato Tecnico-Scientifico).

Responsabilità: Comitato Guida

- ii) Definizione della struttura della scheda di descrizione dei brevetti e organizzazione dei focus group.

Responsabilità: Team di Progetto

-
- iii) Definizione dei sottoinsiemi del portafoglio brevetti di ciascun ente, da sottoporre a valutazione (selezionati in base a criteri di tematica, settore, anno di deposito, concessione e dei diritti di sfruttamento).

Responsabilità: Referenti di ciascun ente/Comitato Guida

- iv) Attivazione del Comitato Tecnico-Scientifico riguardo i brevetti selezionati e le analisi addizionali da elaborare.

Responsabilità: Team di Progetto

- v) Redazione delle schede di descrizione dei brevetti in base alle informazioni fornite dai tecnici individuati dal Comitato di Valutazione e attivati dal Team di Progetto.

Responsabilità: Team di Progetto in collaborazione con i referenti di ciascun ente

- vi) Inserimento delle schede di descrizione dei brevetti presso l'hub di progetto.

Responsabilità: Team di Progetto

- vii) Collegamento dell'hub con i siti Web degli enti.

Responsabilità: Team di Progetto

- viii) Effettuazione di una prima serie di presentazioni del Sistema informativo e di dimostrazioni dei servizi offerti alle imprese in alcuni territori opportunamente selezionati a scala nazionale, in base al livello tecnologico e alla propensione all'innovazione dei relativi sistemi d'impresa.

Responsabilità: COTEC e Unioncamere, in collaborazione con i referenti degli enti

8. Disponibilità di personale

Per l'effettuazione delle attività prima delineate si richiede ai soggetti partecipanti di mettere a disposizione le seguenti risorse umane:

i) COTEC:

1 rappresentante per il Comitato Guida

1 componente del Team di Progetto

ii) Unioncamere - DINTEC:

1 rappresentante per il Comitato Guida

1 componente del Team di Progetto

-
- iii) CNR: 1 rappresentante per il Comitato Guida
1 componente del Team di Progetto
1 referente di collegamento

- iv) Ciascun ulteriore soggetto aderente:
1 rappresentante per il Comitato Guida
1 componente del Team di Progetto
1 referente di collegamento

In questo modo di potranno coprire gran parte delle spese necessarie per l'implementazione delle attività progettuali. Rimangono escluse le spese per trasferimenti, sviluppo informatico dell'hub, seminari e dimostrazioni.

9. Evoluzione del progetto

E' auspicabile che il Sistema informativo dei brevetti, attuato e sperimentato per CNR, diventi uno strumento per tutto il sistema della ricerca pubblica. All'iniziativa dovrebbero aderire altri soggetti di tale sistema, in primo luogo le università, molte delle quali già oggi dispongono di un sito web in cui presentano i brevetti realizzati dai propri docenti e ricercatori.

Occorre così effettuare una azione di stimolo nei confronti di tutti questi soggetti perché, in primo luogo, adeguino la presentazione dei propri brevetti al format definito da questo progetto e in secondo luogo adottino una metodologia di valutazione analoga a quella sperimentata in questo progetto.

Si pone poi il problema della manutenzione e dell'aggiornamento del Sistema informativo, al fine di inserire le schede relative ai nuovi brevetti. Tale compito dovrebbe essere svolto autonomamente tra ciascuno dei soggetti pubblici di ricerca, secondo il format e la metodologia definita da questo progetto, assicurando comunque un compito di supervisione e di controllo qualità ad una unità organizzativa centrale, eventualmente imperniata su COTEC.

Peraltro a questo punto dovrebbe essere acquisito il supporto di MIUR e di MISE, alla gestione del Sistema informativo, a riconoscimento del ruolo che esso svolge a favore di tutto il sistema pubblico della ricerca. In questo contesto si potrebbero acquisire dal MIUR e/o dal MISE, attraverso un Accordo programmatico, le risorse finanziarie necessarie sia per la gestione del Sistema informativo, sia, anche, per attivare con continuità le azioni di comunicazione, marketing del Sistema informativo.

Andrà anche valutata la possibilità, una volta che il Sistema informativo abbia conseguito livelli significativi di utilizzo, di introdurre modalità di pagamento per ogni consultazione effettuata, in modo da contribuire alla sua autosufficienza economica.

Infine, ma certamente non meno importante degli elementi fin qui affrontati, sarà l'impegno nel definire procedure di accesso ai finanziamenti per l'utilizzo di brevetti da parte di soggetti interessati al loro sfruttamento, anche attraverso il coinvolgimento di Confidi e operatori finanziari.

ALLEGATO C

Risorse messe a disposizione dalle Parti

Per la realizzazione del Progetto di cui all'Allegato B) le parti mettono a disposizione a proprie spese le seguenti risorse:

CNR:

- Informazioni sui brevetti da sottoporre a valutazione per la fase di diffusione;
- competenze scientifico-tecnologiche necessarie alla presentazione degli stessi nelle forme informativo/promozionali previste dal progetto;
- il personale che interverrà agli eventi nazionali (n. 2) e regionali (n. 5) di presentazione del progetto;
- ogni altra attività prevista per il CNR nell'allegato B) della convenzione operativa;

COTEC:

- le competenze professionali necessarie alla predisposizione delle schede di classificazione dei brevetti;
- gli esperti industriali per la valutazione in ottica produttiva e di mercato dei brevetti ;
- le risorse necessarie per progettazione e realizzazione degli eventi nazionali;
- ogni altra attività prevista per COTEC nell'allegato B) della convenzione operativa;

UNIONCAMERE:

- le risorse tecnico-finanziarie per la creazione e gestione di una piattaforma web di promozione dei brevetti;
- quelle necessarie per le attività di valutazione, in ottica produttiva e di mercato dei brevetti in collaborazione con COTEC, e di diffusione e marketing;
- quelle necessarie, in collaborazione con le Camere di Commercio provinciali e le Unioni Regionali, alla realizzazione degli eventi regionali ;
- ogni attività prevista per l'UNIONCAMERE nell'allegato B) della convenzione operativa.



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



Progetto

**“Sistema Informativo a supporto del marketing
dei brevetti della ricerca pubblica”**

INDICE

1. Premessa
2. Oggetto del progetto
3. Soggetti proponenti e attuatori
4. Organizzazione di progetto
5. Descrizione del progetto
6. Articolazione operativa
7. Attività progettuali e responsabilità esecutive
8. Disponibilità di personale
9. Evoluzione del progetto

1. Premessa

- Attualmente varie università ed enti pubblici di ricerca, in primo luogo il CNR e l'ENEA, hanno realizzato "data base" dei brevetti prodotti dai propri ricercatori con l'obiettivo di promuoverne l'utilizzo da parte d imprese come base di processi di innovazione industriale.
- Peraltro questa modalità presenta le seguenti criticità:

- la descrizione dei brevetti è effettuata in termini tecnico-scientifici derivati e spesso coincidenti con quelli utilizzati nella domanda di brevetto.

Così non vengono chiaramente evidenziate le possibilità applicative (soprattutto nel caso di tecnologie potenziali di tipo trasversale o pervasivo), i miglioramenti sul piano tecnico ed economico che lo sfruttamento dei brevetti può consentire rispetto alle soluzioni tecnologiche esistenti, gli ulteriori sviluppi tecnici da effettuare e le risorse da dedicare in vista della industrializzazione.

- la separatezza informatica dei data-base inseriti nei siti web dei diversi enti rende oltremodo onerosa, se non praticamente impossibile, la prospezione della complessiva offerta di brevetti da parte delle strutture pubbliche di ricerca.

Tali criticità costituiscono una barriera all'accesso al patrimonio dei brevetti pubblici per la grande maggioranza delle PMI, che non dispongono di sufficiente risorse tecniche da dedicare alla ricerca brevettuale e quindi non possono trarre benefici dagli investimenti pubblici nella produzione di conoscenze tecnico-scientifiche avanzate.

- Va altresì sottolineato il fatto che la semplice attivazione dei data-base/siti web dell'offerta di brevetti risulta poco efficace a fini di trasferimento tecnologico alle imprese, se non viene accompagnata e sostenuta con continuità (come raramente si verifica) da azioni di comunicazione e di marketing operativo di tale offerta verso le imprese, in particolare le PMI.
- Si evidenzia inoltre il riconoscimento di valore che il mondo finanziario riconosce ai brevetti tanto da portare l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) a siglare un protocollo d'intesa con CRUI, MISE e CONFINDUSTRIA per *"Promuovere, nei rispettivi ambiti di competenza la valutazione economica dei brevetti quale meccanismo in grado di sostenere un circolo virtuoso tra innovazione, finanziamenti pubblici e privati"*.
- Tuttavia è nota la difficoltà legata al reperimento di finanziamenti necessari a colmare il gap che separa il brevetto dal mercato, la cosiddetta "death valley" dei risultati della ricerca; tale gap può essere costituito, soprattutto per le micro, piccole e anche medie imprese italiane, dalla incertezza riguardo le effettive possibilità applicative, dalla carenza di know-how

interno e di capacità di assorbimento, dalla necessità di effettuare attività di sviluppo e ingegnerizzazione, eventualmente anche di ricerca applicata.

2. Oggetto del progetto

Oggetto del presente progetto è quello, in primo luogo, di intervenire sulle asimmetrie informative che possono limitare l'utilizzo dei brevetti da parte di soggetti potenzialmente interessati, attraverso specifiche azioni di informazione e di comunicazione e la predisposizione di un opportuno Sistema informativo. Inoltre si esploreranno le modalità di finanziamento per supportare il percorso di adozione di brevetti da parte di imprese.

3. Soggetti proponenti e attuatori

La progettazione e l'attuazione di questo progetto vede come suoi attori prioritari:

- COTEC e UNIONCAMERE- DINTEC, con il ruolo di fornire le competenze tecnologiche per l'analisi del potenziale tecnico ed economico dei brevetti e di coordinare le iniziative;
- UNIONCAMERE-DINTEC con il ruolo di progettare ed effettuare le attività di comunicazione e dimostrazione;
- CNR con il ruolo di contribuire alle analisi valutative dei brevetti e alla implementazione di un Sistema informativo dell'offerta di brevetti.

Il progetto è peraltro aperto all'adesione alla sua attuazione di altri soggetti quali Associazioni imprenditoriali, a partire da Confindustria, Università e altri enti di ricerca, fra cui l'ENEA.

4. Organizzazione di progetto

Preliminarmente si intende costruire il sistema organizzativo di progetto che si articola nei seguenti organismi:

- Comitato Guida, costituito da un rappresentante di ciascuno dei soggetti sponsor o partecipanti al progetto, ossia: COTEC, Unioncamere – Dintec, CNR ed eventuali altri soggetti aderenti (ENEA, Confindustria, CRUI, ecc.).

Esso ha la funzione di fornire indirizzi per l'attuazione delle attività progettuali, effettuare la loro programmazione, monitorare i risultati intermedi e finali, attivare i rapporti con le unità organizzative dei soggetti partecipanti che contribuiscono alla effettuazione delle attività, supervisionare e coordinare oltre che nominare i membri del Team di progetto e supportare nell'individuazione del Comitato Tecnico Scientifico

- Team di Progetto, costituito da personale tecnico dei soggetti sponsor o partecipanti al progetto, nominati dal Comitato Guida. Esso ha la funzione di attivare e coordinare il processo analisi dei brevetti, attraverso:
 1. la definizione della struttura della scheda di descrizione del brevetto;
 2. la gestione del flusso delle schede di descrizione del brevetto, la loro verifica e omogeneizzazione finale;
 3. la gestione dei rapporti operativi con i titolari dei brevetti (e/o inventori);
 4. la creazione di report semestrali sull'andamento del progetto.

- Comitato Tecnico-Scientifico, costituito da rappresentanti in primo luogo, delle aziende aderenti al Comitato dei Programmi di COTEC (Gruppo Finmeccanica, ENEL, Telecom Italia, ecc.) con la funzione di garantire la qualità dei risultati e di individuare i possibili esperti per l'analisi delle schede di descrizione dei brevetti (sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello di mercato), quindi con specializzazioni sia in campo tecnico sia in quello del marketing e della commercializzazione.

5. Descrizione del progetto

Per superare le criticità delineate in precedenza il presente progetto si articola sulle seguenti linee:

- elaborazione di informazioni sull'offerta di brevetti della ricerca pubblica, che consenta alle imprese, in particolare le PMI, di valutare in modo adeguato il potenziale applicativo di tale offerta, analizzata nel suo complesso, e la sua rispondenza alle esigenze aziendali di innovazione tecnologica e industriale.
- diffusione di tali informazioni, nel contesto di una azione sistematica e continuativa di marketing operativo, fra le imprese dei diversi settori e territori del sistema produttivo nazionale, in modo da attivare efficaci processi di trasferimento tecnologico dalla ricerca pubblica alle imprese;
- analisi di strumenti di supporto economico-finanziario per le attività di utilizzo dei titoli di proprietà industriale provenienti da enti pubblici di ricerca.

Corrispondentemente si prevede l'effettuazione delle seguenti attività:

- A. La costruzione di un Sistema informativo dei brevetti prodotti dalla ricerca pubblica, strutturato come "hub" che sarà costituito a partire dal portale di accesso già sviluppato dal Sistema Camerale – DINTEC, ove saranno accessibili le schede di informazione sui brevetti e attraverso cui si potranno anche consultare i siti web dell'offerta di brevetti delle università e degli enti

pubblici di ricerca. Le schede forniranno una descrizione dei brevetti secondo un format omogeneo che evidenzia, con un linguaggio non strettamente scientifico, gli aspetti innovativi dei brevetti sui piani tecnico e di mercato, quali, accanto alla descrizione del “contenuto”:

- lo stato di utilizzo, l'esistenza o meno di accordi di licenza in essere;
- lo stato legale e amministrativo del brevetto
- la copertura territoriale del brevetto;
- i possibili settori di applicazione;
- i vantaggi conseguibili con il suo sfruttamento rispetto alle soluzioni tecnologiche esistenti.
- lo stato di sviluppo e le azioni richieste per l'industrializzazione;

B. L'effettuazione di una serie di azioni di comunicazione circa le opportunità offerte del Sistema informativo a fini di innovazione industriale, indirizzate a:

- Imprese (in primo luogo PMI);
- Intermediari tecnologici (centri territoriali per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, aziende speciali di Camere di Commercio, consulenti tecnici, ecc);
- Operatori del settore del Venture Capital e della finanza per l'innovazione in genere.

C. Analisi e verifica della possibilità di finalizzare al tema dell'impiego dei brevetti provenienti dalla ricerca pubblica una quota dei fondi destinati a supportare gli interventi di cogaranzia e controgaranzia dei Consorzi Fidi. Questa attività, svolta anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative, formulerà proposte di intervento da proporre ai soggetti istituzionali (MiSE, Regioni, Camere di Commercio).

Evidentemente esiste una dipendenza temporale e funzionale fra queste attività; peraltro è necessario che tutte vengano effettuate al fine di assicurare efficacia alla realizzazione del Sistema informativo che è uno strumento fondamentale per l'attuazione dell'innovazione tecnologica.

6. Articolazione operativa

Per l'implementazione dell'attività A) si intende operare nel seguente modo:

- Definizione della scheda di presentazione dei brevetti e sua validazione attraverso un confronto con rappresentanti dei potenziali utilizzatori, con la collaborazione di rappresentanti dei ricercatori;
- Elaborazione della descrizione dei brevetti secondo la scheda selezionando i brevetti in base alla data del loro deposito e alla loro specializzazione applicativa (ad esempio, brevetti "green").

Organizzativamente si propone di costituire un Team di Progetto, composto da esperti tecnologici con orientamento/esperienza di applicazioni nel sistema produttivo, che acquisisca le valutazioni tecniche ed economiche sia dei ricercatori che hanno prodotti i brevetti, sia, soprattutto, di tecnici aziendali opportunamente selezionati da un Comitato Tecnico-Scientifico, i quali individuano le possibilità applicative e i corrispondenti spazi economici e di mercato.

Il Team di Progetto, in base a tali interazioni elaborerà le schede dei brevetti, da sottoporre alla validazione di ricercatori e tecnici aziendali.

Per l'implementazione dell'attività B) si intende operare nel seguente modo:

- Organizzazione di seminari e dimostrazioni del Sistema informativo e delle opportunità offerte per l'innovazione tecnologica e industriale, dedicati a imprenditori e tecnici di PMI, nelle diverse regioni del Paese.

A tal fine si ricorrerà, in primo luogo, alla collaborazione delle Camere di Commercio, in base ad un accordo quadro con Unioncamere, coinvolgendo altresì le associazioni imprenditoriali del territorio e gli intermediari tecnologici che operano localmente, in particolare i TTO delle università;

- Stipula di accordi di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella organizzazione dei seminari perché assicurino continuità alle azioni di marketing operativo del Sistema informativo e dei suoi aggiornamenti.

Per l'implementazione dell'attività C) si propone di utilizzare i canali formali ed informali dei partecipanti al presente progetto di cui al paragrafo 3, attraverso anche un'analisi degli strumenti sviluppati dal gruppo di esperti di "Valutazione economico-finanziaria della Proprietà Industriale" del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi, al quale partecipano l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Associazione del Disegno Industriale (ADI), l'Ordine dei Consulenti in proprietà

industriale e da CONFINDUSTRIA. Al termine sarà quindi proposto un percorso che contempli una fase di analisi del valore del brevetto che semplifichi le attività di finanziamento e quindi di adozione di brevetti provenienti da ricerca pubblica. Si cercherà inoltre di ottenere la disponibilità da parte di potenziali soggetti finanziatori nel supportare economicamente lo sviluppo dell'iniziativa.

Tenuto conto della complessità e della molteplicità dei soggetti da coinvolgere nella iniziativa al fine di perseguire pienamente i suoi obiettivi, si propone di operare in modo graduale per tutte le attività.

In particolare si propone di predisporre inizialmente le schede di descrizione dei brevetti, nel format definito per il Sistema informativo, del CNR, il quale dispone di un significativo portafoglio brevetti.

Anche per le attività B) e C) si propone di focalizzare le attività su iniziative di comunicazione e dimostrazione su alcuni territori, selezionati in base al livello tecnologico e alla propensione all'innovazione dei relativi sistemi di imprese.

7. Programmazione e responsabilità esecutive

La sequenza di specifiche attività progettuali con l'indicazione dei soggetti responsabili della loro esecuzione può essere definita nel seguente modo:

- i) Definizione degli organismi di progetto e loro attivazione, (Team di Progetto e Comitato Tecnico-Scientifico).

Responsabilità: Comitato Guida

- ii) Definizione della struttura della scheda di descrizione dei brevetti e organizzazione dei focus group.

Responsabilità: Team di Progetto

- iii) Definizione dei sottoinsiemi del portafoglio brevetti di ciascun ente, da sottoporre a valutazione (selezionati in base a criteri di tematica, settore, anno di deposito, concessione e dei diritti di sfruttamento).

Responsabilità: Referenti di ciascun ente/Comitato Guida

- iv) Attivazione del Comitato Tecnico-Scientifico riguardo i brevetti selezionati e le analisi aggiuntive da elaborare.

Responsabilità: Team di Progetto

- v) Redazione delle schede di descrizione dei brevetti in base alle informazioni fornite dai tecnici individuati dal Comitato di Valutazione e attivati dal Team di Progetto.

Responsabilità: Team di Progetto in collaborazione con i referenti di ciascun ente

- vi) Inserimento delle schede di descrizione dei brevetti presso l'hub di progetto.

Responsabilità: Team di Progetto

- vii) Collegamento dell'hub con i siti Web degli enti.

Responsabilità: Team di Progetto

- viii) Effettuazione di una prima serie di presentazioni del Sistema informativo e di dimostrazioni dei servizi offerti alle imprese in alcuni territori opportunamente selezionati a scala nazionale, in base al livello tecnologico e alla propensione all'innovazione dei relativi sistemi d'impresa.

Responsabilità: COTEC e Unioncamere, in collaborazione con i referenti degli enti

8. Disponibilità di personale

Per l'effettuazione delle attività prima delineate si richiede ai soggetti partecipanti di mettere a disposizione le seguenti risorse umane:

- i) COTEC:

1 rappresentante per il Comitato Guida

1 componente del Team di Progetto

- ii) Unioncamere - DINTEC:

1 rappresentante per il Comitato Guida

1 componente del Team di Progetto

- iii) CNR: 1 rappresentante per il Comitato Guida

1 componente del Team di Progetto

1 referente di collegamento

- iv) Ciascun ulteriore soggetto aderente:

1 rappresentante per il Comitato Guida

1 componente del Team di Progetto

1 referente di collegamento

In questo modo di potranno coprire gran parte delle spese necessarie per l'implementazione delle attività progettuali. Rimangono escluse le spese per trasferimenti, sviluppo informatico dell'hub, seminari e dimostrazioni.

9. Evoluzione del progetto

E' auspicabile che il Sistema informativo dei brevetti, attuato e sperimentato per CNR, diventi uno strumento per tutto il sistema della ricerca pubblica. All'iniziativa dovrebbero aderire altri soggetti di tale sistema, in primo luogo le università, molte delle quali già oggi dispongono di un sito web in cui presentano i brevetti realizzati dai propri docenti e ricercatori.

Occorre così effettuare una azione di stimolo nei confronti di tutti questi soggetti perché, in primo luogo, adeguino la presentazione dei propri brevetti al format definito da questo progetto e in secondo luogo adottino una metodologia di valutazione analoga a quella sperimentata in questo progetto.

Si pone poi il problema della manutenzione e dell'aggiornamento del Sistema informativo, al fine di inserire le schede relative ai nuovi brevetti. Tale compito dovrebbe essere svolto autonomamente tra ciascuno dei soggetti pubblici di ricerca, secondo il format e la metodologia definita da questo progetto, assicurando comunque un compito di supervisione e di controllo qualità ad una unità organizzativa centrale, eventualmente imperniata su COTEC.

Peraltro a questo punto dovrebbe essere acquisito il supporto di MIUR e di MISE, alla gestione del Sistema informativo, a riconoscimento del ruolo che esso svolge a favore di tutto il sistema pubblico della ricerca. In questo contesto si potrebbero acquisire dal MIUR e/o dal MISE, attraverso un Accordo programmatico, le risorse finanziarie necessarie sia per la gestione del Sistema informativo, sia, anche, per attivare con continuità le azioni di comunicazione, marketing del Sistema informativo.

Andrà anche valutata la possibilità, una volta che il Sistema informativo abbia conseguito livelli significativi di utilizzo, di introdurre modalità di pagamento per ogni consultazione effettuata, in modo da contribuire alla sua autosufficienza economica.

Infine, ma certamente non meno importante degli elementi fin qui affrontati, sarà l'impegno nel definire procedure di accesso ai finanziamenti per l'utilizzo di brevetti da parte di soggetti interessati al loro sfruttamento, anche attraverso il coinvolgimento di Confidi e operatori finanziari.

ALLEGATO C

SCHEMA E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI BREVETTI

Scheda di valutazione dei brevetti

Titolo	
Inventori	
Titolarità	
Data primo deposito	N° primo deposito
Protetto in (indicare Paesi/Procedure):	
Descrizione	
Stato di sviluppo della tecnologia e ulteriori attività richieste per la realizzazione di una soluzione applicativa pre-industriale	
Applicazioni	
Potenziali imprese sviluppatrici (settore, dimensione)	
Vantaggi e differenziali di prestazioni tecniche ed economicità	
Altre informazioni	
Keywords	
Contatti	

Note per la valutazione dei brevetti del CNR

Premessa

Fondazione COTEC, Unioncamere Nazionale e il Consiglio Nazionale delle Ricerche hanno concordato di promuovere una azione per la valorizzazione economica dei brevetti realizzati dalla ricerca pubblica italiana. Componente essenziale e preliminare di questa azione è la progettazione e la implementazione prototipale di un sistema informativo di marketing che fornisca, per ogni brevetto, un opportuno insieme di informazioni tali da consentire alle imprese potenzialmente interessate al suo sfruttamento industriale, in particolare le PMI che non sono usualmente dotate di risorse interne specializzate in campo tecnico-scientifico, di valutare, sulla base di elementi fattuali e specifici, la fattibilità e la convenienza economica di intraprendere e sostenere finanziariamente e organizzativamente le attività richieste a questo fine.

Il Progetto prevede una prima fase pilota nella quale saranno analizzate e presentate tecnologie brevettate la cui titolarità, in tutto o in parte, è del CNR.

Le informazioni sui brevetti

Gli elementi informativi da fornire riguardano in particolare:

- a) lo stato (risultato di ricerca, "proof-of-concept", prototipo di laboratorio, ecc.) della tecnologia configurata dal brevetto e le azioni da effettuare per lo sviluppo del brevetto verso l'industrializzazione, gli attori tecnico-scientifici coinvolgibili a tale fine, le risorse, in primo luogo finanziarie, richieste e i tempi per il conseguimento dei risultati attesi
 - b) le possibilità di utilizzo del brevetto, tenuto conto che in molti casi le tecnologie oggetto di un brevetto possono trovare molteplici e diversificate applicazioni in diversi settori industriali
 - c) le tipologie d'impresa, in termini di settore e di dimensione, con particolare attenzione alle PMI, che sono potenzialmente interessate allo sviluppo industriale dei brevetti e alla loro commercializzazione
 - d) i differenziali di prestazioni che tali applicazioni possono offrire agli utilizzatori rispetto alle soluzioni attualmente disponibili
- Agli esperti viene chiesto di fornire, anche in modo sintetico, ma ben argomentato, tutte tali informazioni che verranno poi riportate nella scheda qui allegata, la quale verrà poi inserita nel sistema informativo.
 - Come materiale di riferimento per la valutazione viene fornito agli esperti l'abstract di descrizione del brevetto, nonché tutta la documentazione di analisi del potenziale applicativo della tecnologia oggetto del brevetto, che ha supportato la decisione del CNR di procedere al deposito della richiesta di brevetto.

Vengono inoltre fornite informazioni, acquisite direttamente dagli inventori da parte del Team di Progetto (COTEC, Unioncamere, CNR), riguardo lo stato di sviluppo delle tecnologie e gli efforts richiesti per la sua trasformazione in soluzione applicativa pre-industriale (punto a), che gli esperti potranno validare/integrare.

Qualora risultasse necessario approfondire alcuni aspetti, l'esperto può prendere contatto con l'inventore/i.

- Agli esperti viene richiesto di sottoscrivere un impegno di confidenzialità riguardo le informazioni così ricevute e le valutazioni da loro effettuate.